LIGURIA SPORT

La capolista per non sbagliare, gli ospiti per prova di coraggio

Con il derby Persenda vuole fare tredici
Albenga senza paura va all'«università»

Esordio (forse in panchina) per Pietropaolo - Probabile Tusi al posto di Lombardi - Persenda "caricato": "Dobbiamo cercare di far gol subito, nel primo tempo" - Cauto ottimismo tra gli sportivi ingauni - In forse Casu e Plutino, ma sono pronti Giannini e Rigato - Quali sono le previsioni

Un Savona con 3 dubbi

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 29 ottobre.

Il primo vero derby per il Bacigalupo, che la classifica indica come l'università del calcio di serie D. Scende l'Albenga di Paolo Tonelli, che ha rimandato a casa con due gol l'Imperia. I bianconeri sono caricati, i blancoblù anche. La classifica parla chiaro e dice Savona, ma proprio Baveni s'è accorto di quanto sia ingannevole la graduatoria pura e semplice. Un derby è sempre un derby. Tonelli è molto cauto, dice che un pareggio è il massimo cui possono aspirare i suoi. Valentino vuol vincere, vuol fare tredici: *«Ma non al Totocalcio, in classifica»*, spiega sorridendo. Da tempo non c'era tanta attesa per un incontro, segno che l'entusiasmo ritorna. E poi Robbiano ha preso Pietropaolo, che sarà impiegato almeno parzialmente (possibili infortuni a parte) e completa bene la rosa. Di derby il Savona farà poi indigestione: dopo l'Albenga andrà a Sanremo, ospiterà l'Entella, farà visita all'Imperia al Ciccione, riceverà infine la Rivarolese. Un periodo di fuoco. E domani il Derthona di Piero Cucci giocherà in casa con la Novese.

«Per la formazione ho tre dubbi — dice Persenda — *e devo pensarci bene»*. Riguardano il libero (Cinquegrana o Gava), il tornante (Lombardi o Tusi) e il centravanti (Gobetti o Pietropaolo). Ma rispetto alla formazione di Ivrea il cambiamento sarà uno solo, due al massimo. Valentino esamina la situazione. Dice: *«Gava contro la Pro è andato bene, anzi benissimo, ma Cinquegrana, a parte l'errore di Ivrea, ha sempre fatto il suo dovere. Lo stesso vale per Tusi. Lombardi è un po' stanco, ma il suo contributo agli 11 punti l'ha dato. Devo parlare con i giocatori. Certo non ci saranno molti spostamenti. Se esce un libero ne entra un altro, senza rivoluzioni»*. L'innesto più probabile è comunque quello di Tusi, molto utile nelle partite in casa: e domani il Savona dovrà far gioco sulle fasce, attaccare, aggirare la barriera dell'Albenga. La formazione: Ridolfi; Nervi, Nicoloso; Maggioni, Torchio, Cinquegrana (Gava); Tusi, Pupo, Gobetti, Pandolfi, Buscaglia. In panchina Gava e Pietropaolo.

Domanda a Persenda: *«Dei tre attaccanti, chi è destinato nelle prossime domeniche a fare panchina?»*. Risposta: *«Vedremo. La maglia da titolare va guadagnata. E poi, in certe occasioni, potremo anche giocare con tre attaccanti»*. E' possibile che Valentino tiri fuori la sorpresa e schieri domani Pietropaolo, Gobetti e Buscaglia? Anche questo dubbio sarà sciolto dall'altoparlante.

L'Albenga visto da «Roccia». Spiega il tecnico: *«Hanno due buone mezzali, Plutino e Fellegara. Il primo è la fonte del gioco, l'altro un gran cursore. In avanti esordirà Geremia. Ho detto a Torchio di controllarlo implacabilmente. Fino a ieri ci siamo abbracciati, era uno dei nostri. Oggi no. E' un "nemico", anche se in senso sportivo. Quando giocavo contro mio fratello non avevo paura a gettarlo contro le reti. Nessuna cattiveria, per carità, ma tutta la grinta che ci vuole. Non dobbiamo sottovalutarli, ma non possiamo permetterci nessun altro risultato che non sia la vittoria. Cercheremo di segnare prima possibile, per evitare il nervosismo. Non vorrei andare al riposo sullo 0-0»*. Un Persenda molto deciso, dunque.

Sarà un derby giocato anche dalle panchine: le due squadre si conoscono benissimo e gli errori tattici non sono dunque ammessi. Le marcature sembrano scontate, ma le sorprese sono ammesse. Vedremo. Da seguire il gioco a centrocampo delle due coppie di mezzali (Pandolfi - Pupo e Plutino - Fellegara) anche se il Savona, in fatto di «accessori» (mediano, tornante, terzino che fluidifica) sta decisamente meglio.

Ogni derby è una festa per i tifosi. Da Albenga gli sportivi si muoveranno in massa. A Savona, abbiamo detto, c'è voglia di rivedere all'opera la capolista dopo il bel risultato di Ivrea. Gli «ultras» sono in forma come «Mandrake», e già preparano la voglia di «treno speciale». Bacigalupo, ore 15: ci siamo tutti?

Sandro Chiaramonti

Due dei probabili motivi tattici del derby. Mario «Mandrake» Pandolfi (a sinistra) sarà marcato dall'albenganese Daga (nel tondino); Giovanni «Gerry-gol» Geremia, ex di turno sarà controllato dallo stopper blancoblù Torchio

In molti sperano (pochi lo dicono)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 29 ottobre.

Molti sperano che l'Albenga riesca a strappare un punto sul campo del Savona, ma pochi osano confessarlo considerando, pure alla luce dell'ottimismo creato dal successo sull'Imperia, le gravi difficoltà del confronto con la capolista. Questa l'impressione dominante negli ambienti albenganesi alla vigilia del derby con gli striscioni biancoblù, e il presidente bianconero per primo cerca di frenare facili entusiasmi, alimentati dall'arrivo del bomber Geremia, che dovrebbe fare il suo esordio stagionale, e dall'incertezza che sempre caratterizza un derby.

L'ing. Dalmonio dice: *«Per le partite con Imperia e Savona avevamo messo in preventivo due punti, l'obiettivo l'abbiamo già centrato domenica scorsa. La squadra farà la sua partita, ma se tornassimo con una sconfitta, non ci sarà da fare drammi. I punti dobbiamo prenderli con altri avversari*.

Le prospettive ingaune sono [illegible] puntualizzate dallo stopper Perio, uno dei savonesi che gioca in maglia bianconera: *«Sarà molto dura. Potremo contare sulla tranquillità con cui affrontiamo la partita non avendo nulla da perdere»*.

Nessuno, comunque, azzarda un pronostico, tanto meno l'allenatore Paolo Tonelli, come sempre cauto nel formulare giudizi e nel rilasciare dichiarazioni. Ha visto il Savona nella partita di Coppa Italia contro la Pro Vercelli e l'ha giudicato un complesso *«robusto, equilibrato e difficilmente superabile»*.

Non c'è da sperare che si sbilanci di più. Parliamo allora dell'Albenga. Tonelli dice: *«Affrontiamo la trasferta in una condizione di forma appena accettabile, che peraltro è subordinata alle condizioni di Casu e Plutino. Hanno sostenuto un solo allenamento nel corso della settimana, per via dei noti infortuni»*.

Geremia giocherà?

«E' quasi certo — risponde Tonelli — *perché si è sempre allenato e le sue condizioni fisiche sono buone. Non credo che Geremia abbia problemi per ambientarsi e per inserirsi nel gioco della squadra. E' un atleta esperto; sa cosa si chiede ad una punta: aprirsi varchi nella difesa, creare diversioni sulle estreme. Il suo apporto sarà utile e determinante soprattutto nel corso del campionato, quando dovremo affrontare altri avversari difficili e terreni pesanti»*.

Tonelli ha convocato sedici giocatori, escludendo Lovetere, ferito alla mano sinistra; la formazione tuttavia non dovrebbe essere molto diversa da quella che ha superato l'Imperia: se gioca Geremia, il sacrificato alla panchina sarà Bencaldi, malgrado sia stato suo il gol decisivo con l'Imperia; se Casu e Plutino dovranno forfait, i sostituti sono Giannini e Rigato. Vi saranno dunque: Zanardini in porta, Casu su Buscaglia, Perio su Gobetti (o Pietropaolo), Daga su Pandolfi, Tirico su Lombardi, Capra libero; centrocampo con Plutino, Fellegara, Lupi; Geremia e Bencaldi di punta.

Giuseppe Morchio

Albenga: augurale 2 a 1 sul Cuneo

Albenga, 29 ottobre.

(g. m.) Nell'incontro per il Trofeo Berrutti, l'Albenga ha battuto il Cuneo per 2 a 1. Per i locali hanno segnato Milano e Donato su rigore, per gli ospiti ha accorciato le distanze Moretti.

Un Fontana coraggioso

Vincere ad Asti ma con 3 punte

Sono Scaburri, Corbellini e Graglia - Due pullman di tifosi - Budicin sarà il libero

Budicin libero ad Asti

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 29 ottobre.

La Sanremese, per la trasferta di Asti, ha convocato quindici giocatori e... due pullman di tifosi. Alle 8 di domani mattina, infatti, da piazza Colombo partiranno alla volta della città piemontese i bus, a prezzi popolarissimi, organizzati dalla Sanremese. E' la prima volta che la società biancoazzurra adotta, in prima persona, un'iniziativa simile. «L'avevo promesso dopo aver visto la passione e l'entusiasmo dei nostri tifosi ad Imperia — dice il presidente *Maurizio Borra* — abbiamo bisogno degli sportivi. Ad Asti il loro calore ci servirà moltissimo».

Ma l'entusiasmo dei tifosi non basta a tranquillizzare l'allenatore Fontana. «Non illudiamoci — dice —. Anche se l'Asti è il fanalino di coda, quella di domani sarà una partita difficilissima. I biancorossi non sono più quelli delle prime giornate. Si sono rafforzati e contro di noi vorranno a tutti i costi il loro primo successo».

Fontana cercherà di difendersi dagli attacchi astigiani attaccando a sua volta. «Al novanta per cento — dice il tecnico — giocheremo con tre punte. Scaburri, Corbellini e Graglia, quindi, sono in preallarme. *Una mossa rischiosa, anche se coraggiosa, ammesso che il «mister» non cambi idea all'ultimo momento. Ma Fontana, probabilmente, sotto sotto, tenta quel colpaccio di portare via i due punti che permetterebbe ai biancoazzurri di presentarsi, fra sette giorni, con il morale alle stelle al grande appuntamento con il Savona.*

Ad Asti Fontana porterà quindici giocatori. C'è Cameruco, ma non c'è Parlanti, i due atleti per i quali la Sanremese ha «inanellato», fra le polemiche, le cessioni al mercato d'autunno. Ciohero, infortunatosi domenica scorsa contro il Cajasse, sarà invece regolarmente in campo, mentre i due nuovi acquisti, Vella e Gazzano, non giocheranno: il primo non ha ancora raggiunto la squadra, bloccato dagli impegni militari; il secondo è in ritardo di preparazione.

Nel ruolo di libero sarà così confermato Budicin. «E la cosa mi va benissimo — aggiunge *Fontana* — l'acquisto di Gazzano, mi preme chiarirlo, non va interpretato come un atto di sfiducia in Budicin. Semplicemente la società ha un certo programma di ringiovanimento dei quadri e Gazzano, con i suoi 22 anni, è una pedina adatta a questa linea. Abbiamo iniziato quest'anno a costruire la Sanremese del futuro, in modo da non dover rivoluzionare i ranghi ad ogni estate».

Intanto, grazie ai marchingegni dell'articolo 28, Zanella è andato in prestito al Venezia, mentre il giovane Philipi finirà ad una società dilettantistica romana. La Sanremese, sfruttando le scappatoie concesse dai regolamenti, spera di dismettere ancora in questi giorni Galbiati, Mosca e Brutto.

Bruno Monticone

Berti e Ottonello: uno dei due giocatori forse sarà già in campo oggi

Per Baveni e per l'Imperia c'è il quiz dei nuovi L'Aosta sinora imbattuta cadrà al Ciccione?

Problemi di sovrabbondanza a centrocampo - In forse Mariani e Landini - L'allenatore non sottovaluta gli avversari

Imperia, 29 ottobre.

Scottata dall'imprevisto sconfitta con l'Albenga, l'Imperia affronterà domani l'Aosta, squadra finora imbattuta (una vittoria e sei pareggi) che la tallona in classifica; sedici i giocatori che Baveni ha convocato: Manfredi, Setti, Bencardino, Sobrero, Regalino, Gioanello, Landini, Zorzetto, Comini, Atragene, Chiarotto, Sacco, Mariani, Manitto, Berti, Ottonello, Assenti Coco e Russo, chiamati a giocare nella «Serretti».

Naturalmente l'attenzione e la curiosità degli sportivi sono rivolte soprattutto ai neoacquisti Berti ed Ottonello. Giocheranno? Per vagliarne non tanto le capacità, che sono note, quanto la «compatibilità» con il resto della squadra, Baveni li ha sottoposti da mercoledì a una preparazione particolare, ma probabilmente il tecnico neroazzurro non ha ancora risolto i dubbi in merito: «Non ho ancora deciso quale squadra farò scendere in campo, anche perché non è certa la disponibilità di Mariani e Landini, entrambi leggermente infortunati. Inoltre voglio ribadire che, nonostante l'immeritata sconfitta, non sono rimasto affatto scontento della prova della squadra ad Albenga, per cui eventuali cambiamenti vanno studiati con attenzione».

Ha proseguito Baveni: «Berti e Ottonello sono due grossi giocatori, ma logicamente, non conoscendoli a fondo, devo prima studiarne le caratteristiche. Non è comunque improbabile che almeno uno dei due possa fare il suo debutto fra i neroazzurri già contro l'Aosta».

L'arrivo di Berti ed Ottonello ha creato per Baveni qualche problema di sovrabbondanza a centrocampo, reparto per cui ha disponibili sette giocatori. Probabilmente il tecnico avrebbe gradito maggiormente l'acquisto di una punta come Geremia, tenendo presente la prossima partenza di Russo per il servizio militare.

Per quel che riguarda l'Aosta, Baveni ha messo le mani avanti: «E' una squadra dichiaratamente ambiziosa, che vuole salire in serie C. L'Aosta ha preso dalla Juventus due giocatori validi come l'attaccante Tosetti e lo stopper Pocorobba, già del Cagliari, mentre ha recuperato proprio in questi giorni anche l'ottimo Gambero, rafforzandosi notevolmente. Se non vogliamo avere brutte sorprese — ha concluso Baveni — bisognerà che i neroazzurri non indugino in accademia, ma si impegnino subito al massimo, tenendo duro fino al novantesimo».

La probabile formazione dell'Imperia: Manfredi; Zorzetto, Gioanello; Landini (Berti), Bencardino, Chiarotto; Atragene (Mariani), Ottonello (Atragene), Manitto, Chiarotto, Sacco. **b. v.**

Campionato di Prima categoria

Carcarese da riscatto Finalborgo "outsider,,

Per Andora e Carlin's è tempo di fuga decisiva?

Gli incontri oggi
Andora-Gagliardi Loanesi
Finalborghese-Cairese
Millesimo-Ceriale
Cervese-Altarese
Nolese-Taggese
Carcarese-Cengio
Borghetto-Garessio
Spotornese-Carlin's Boys

Quinta giornata del campionato di prima categoria. In testa al posto della Taggese c'è la coppia ANDORA-CARLIN'S BOYS, che inaugura il «nuovo corso» al vertice della classifica. Inizia già la fuga decisiva? Troppo presto per parlarne. I sanremesi sembrano abituati alle partenze razzo (dieci punti in cinque partite nello scorso campionato), mentre l'Andora non fa che confermare i pronostici della vigilia.

Oggi le neo leader del torneo affrontano due avversarie scorbutiche (GAGLIARDI LOANESI e SPOTORNESE) che veleggiano nei bassifondi ed hanno assoluto bisogno di punti. Vincere non sarà facile, soprattutto per i Carlin's Boys che vanno in trasferta, un po' meno, forse, per l'Andora che gioca per la seconda settimana consecutiva in casa. I rossoblù di Nizzola però sono rilanciati (più nel morale che nella classifica) dalla vittoria sull'Altarese e vorranno proseguire la serie positiva.

Dice il presidente Vecchio: *«Ad Andora non partiamo certo battuti. Domenica scorsa, con l'Altarese, la squadra ha messo in mostra sensibili progressi e sono convinto che anche contro la capolista saprà fare la sua figura»*.

La «quinta» presenta un derby che si gioca ovviamente in Val Bormida. E' il numero cinque della lunga serie, con protagoniste CARCARESE e CENGIO. Tenedgi deve vincere, Rocchieri non vuol perdere. Il succo della sfida è tutto qui. La favorita? Sicuramente la Carcarese e per due motivi: perché gioca in casa ed il pubblico di Carcare è famoso per il suo «calore» incitamento e perché, nonostante la sconfitta di Ceriale, rimane una delle più serie candidate alla promozione.

Tra le altre inseguitrici il turno sembra favorevole al BORGHETTO di Saucis, che ospita il GARESSIO, mentre la ritrovata CAIRESE scende a Finale e trova sulla sua strada una FINALBORGHESE con tanta voglia di rispettare il suo ruolo di outsider e di fare la prima vittima «illustre» della stagione.

Commenta l'allenatore finalese Gian Marco De Salora: *«Il successo sulla Spotornese ha iniettato un po' di morale a tutto l'ambiente*.

Completano il «tabellone» MILLESIMO-CERIALE, NOLESE-TAGGESE (il vicesindaco Brignola deve dare la carica ai biancorossi) e CERVESE-ALTARESE. Dopo quattro sconfitte consecutive la Cervese non può fallire l'obiettivo dei due punti: le porte della retrocessione stanno già per spalancarsi.

SANREMO — Vittoria esterna della Sanremese «Berretti» nella quarta giornata di campionato: i giovani biancoazzurri allenati da Caboni hanno vinto per 1-0 sul terreno della Novese. Ha segnato Brogna, su rigore.

Promozione - Il Pietra cerca la vittoria con la capolista

Chi riuscirà oggi a fermare la Ventimigliese? Grande occasione per Vado, derby ad Alassio

Il Varazze a Genova con una squadra a pezzi - L'Argentina alle prese con gli infortunati

Chi riuscirà a fermare la solitaria marcia della VENTIMIGLIESE, in vetta alla classifica del campionato di Promozione? Ci riprova il PIETRA LIGURE che, dopo il brillante salto di categoria, non ha ancora offerto ai propri tifosi la soddisfazione di una vittoria. I biancoazzurri sono privi di Vignolo e Puppo e l'allenatore Castella si accontenterebbe anche di un pareggio. Nella capolista Nebuoff deve sostituire gli squalificati Calabrese e Brigenti.

Altro scontro di fuoco è in programma a Quiliano, dove il VADO ospita la DIANESE. Ai rossoblù si presenta l'occasione di farsi largo fra il gruppetto degli inseguitori e ribadire le proprie ambizioni di primato. In difesa rientra Bertero, e Lucchesi torna fra i titolari. La società ha intanto reso noto di aver ceduto l'attaccante Becco alla Carcarese in comproprietà. Nella Dianese è incerta la presenza di Caprile infortunato.

Fra ALASSIO e FINALE si gioca un derby di sapore antico, che richiama alla memoria epici scontri del passato. I gialloneri, all'esordio sul proprio campo, dopo un mese di peregrinazioni in riviera, hanno un solo dubbio, legato alla possibile indisponibilità di Maghella. Nel caso di sua assenza Curti ricorrerà a Mascheroni o Gustinetti. Anche il Finale deve fare a meno del suo stopper titolare Canepa, squalificato. Dell'Orto, che brontola per non aver ancor potuto schierare la stessa formazione due domeniche di fila, ha anche Poddighe e Cusimano in non perfette condizioni fisiche.

LOANESI e VELOCE sono alla ricerca di punti. Fra i padroni di casa non c'è Fabbris, squalificato: lo sostituirà Borelli. Tutti confermati, invece, nella Veloce.

A Genova, contro una LEVANTE C in gran forma, il VARAZZE si presenta con una squadra a pezzi. Mancano Mascheroni e Giardina, squalificati, Polignano, Ghigliazza e Guido Perata, infortunati. Lupi assieme ai giovani La Patria, Vallarino e Pinelli schiererà il trentatreenne Caratti no, che proprio ieri è stato di nuovo ingaggiato dalla società neroazzurra.

In una situazione analoga si trova l'ARGENTINA, impegnata sull'ostico terreno di ARENZANO. Lavazza e Manara sono infortunati, Cottino e Torre sono indisposti. *«Darò fiducia ai diciannovenni Pallini e Napoli e all'anziano De Pasquale»* — commenta il trainer Dagnino.

Almeno in apparenza, quello dell'INTEMELIA contro la SESTRESE, ultima in graduatoria, dovrebbe essere un turno facile. Nella compagine di Marmo non c'è il capocannoniere Catroppa, squalificato. **s. d.**

Gli incontri oggi
Alassio-Finale
Arenzano-Argentina
Cornigliano-Orpea
Intemelia-Sestrese
Levante C-Varazze
Pietra Ligure-Ventimigliese
Vado-Dianese

Pallone elastico a una svolta

Dubbio sul campionato Oggi Arrigo giocherà?

Fra le polemiche del malinconico finale del massimo campionato di pallone elastico, il calendario offre un derby: oggi a Diano Castello è in programma lo scontro fra la «Quaglia Nuova Mag» con Solferino, sostituto di Berruti alla battuta, e la «Pianese Conad» di Imperia con Arrigo. Ma è un derby su cui pesa, ancora una volta, il clima di incertezza che sembra essere calato di forza su questo torneo da quando la trombosi ha messo fuori combattimento il «campionissimo» Berruti, lanciato verso lo scudetto.

Infatti non si sa se Arrigo scenderà in campo. Da qualche settimana il battitore di Chiusavecchia soffre di un noioso malanno traumatico, e potrebbe presentare un certificato medico per evitare di scendere in campo. Un «forfait» che porterebbe automaticamente Solferino a quota cinque in classifica, alla pari con Bertola, costringendo così il campionato ad una coda per lo spareggio, scontato nel risultato, fra Bertola e Solferino.

Se invece domani Arrigo giocherà e vincerà, come vuole il pronostico, il campionato chiuderebbe i battenti per la gioia di tutti coloro (probabilmente lo stesso Bertola in prima persona) che non vedono l'ora di far calare il sipario su quest'edizione del torneo.

Secondo categoria gli incontri oggi

(Girone A)
Pontelungo-Giovane Bordigh.
Sant'Ampelio-Bastia
San Filippo Neri-Pietrasport
Intemeliese-Casalegno Alassio
Ausilium Alassio-S. Bernard.
Pro Loco Pontedassio-Laigueglia
D. Bosco Vallecrosia-S. Bart.

(Girone B)
Libertà Lavoro-Santa Cecilia
Albissola-Valleggia
Rocchettese-Savona Nord
Priamar-Villetta
Mallare-Dego
Pallare-Borgio Verezzi
Bragno-Calizzano Bardineto

Una punta africana

Arma di Taggia, 29 ottobre.

(b. m.) L'Argentina Arma avrà un'ala sinistra africana? Non è escluso. In questi giorni, infatti, sta provando per la società rossonera il venticinquenne Abdullah Mohamed Sissako, ala sinistra di colore proveniente dal Mali.